

Nell'Ascolano i 200 milioni della lotteria di Agnano

Il primo premio della Gran lotteria di Agnano, ammontante a 200 milioni, è stato vinto a Pesaro, in provincia di Ascoli Piceno. Il vincitore è sconosciuto. Il secondo premio di 100 milioni è stato vinto a Napoli, il terzo di 50 milioni a Firenze.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Svolta nel campionato

Clamoroso: il Torino scavalca la Juventus



Clamorosa svolta nel campionato a sei giornate del termine: la Juventus, sconfitta a San Siro dall'Inter, è stata scavalcata dal Torino che, battendo il Milan nell'altro «big-match», è ora primo in classifica con un punto di vantaggio sui bianconeri. Sul fronte della retrocessione, importante vittoria della Sampdoria sulla Roma e preoccupante pareggio interno della Lazio contro il Verona, diretto «concorrente».

A Firenze si ripete il caso del derby di Torino

Il portiere del Como colpito da un teppista



La giornata calcistica ha dovuto nuovamente registrare, come già era accaduto a Torino domenica scorsa nel «derby», un nuovo, grave atto di teppismo. Stavolta è accaduto a Firenze, nel corso di Fiorentina-Como, e a farne le spese è stato ancora un portiere, Rigamonti, del Como. Colpito alla testa da un dardo di ferro scagliato con una fionda, Rigamonti è stato costretto ad abbandonare in barella e privo di sensi, lo stadio. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 5 giorni. La Fiorentina ha poi vinto l'incontro per 4-1, ma la vittoria (per 2-0, a tavolino) sarà certamente assegnata al Como, mentre lo stadio fiorentino rischia la squallida.

Berlinguer denuncia a Foggia le responsabilità che la DC si è assunta nella grave situazione del Paese

Se non si ricercano soluzioni unitarie si oscura tutta la prospettiva politica

Oltre al problema dell'aborto, la necessità di intese democratiche è imposta dalla situazione economica e sociale - «Il PCI sa esercitare le virtù politiche della prudenza e della pazienza, ma è anche quel partito che, quando vengono i momenti della lotta, sa battersi con tutte le sue forze» - Le proposte della Conferenza agraria

FOGGIA, 4 aprile. Il peso crescente e drammatico della situazione economica, gli sbandamenti e la debolezza dell'azione del governo e il gravissimo quadro politico generale sono stati il tema centrale del discorso che il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha tenuto in piazza Cavour a Foggia a una grande folla di contadini venuti dai comuni pugliesi e di operai, di giovani studenti e di giovani disoccupati, di donne e di ragazze, di cittadini. La manifestazione ha concluso la IV Conferenza agraria del PCI.



GRANDI MANIFESTAZIONI IN SPAGNA. Come l'altro ieri sera a Madrid, così ieri a Barcellona migliaia e migliaia di persone sono scese nelle vie per reclamare amnistia e libertà. La polizia è intervenuta pesantemente in tutte e due le città, caricando brutalmente i manifestanti ed effettuando centinaia di fermi, tra cui quelli dell'economista Tamames e del regista Bardem. NELLA FOTO: dimostranti a Barcellona fuggono durante una carica della polizia. (IN ULTIMA)

Si riducono i tempi per la ricerca di una soluzione positiva

ORE DECISIVE PER L'ABORTO

Domani la seduta alla Camera: silenzio della DC sulle possibili ipotesi di un ripensamento dopo il voto sull'articolo 2 - Polemiche socialiste - Oggi La Malfa decide se proseguire o meno le consultazioni sulla politica economica

ROMA, 4 aprile. La polemica sull'aborto — dopo il voto di giovedì scorso alla Camera dei deputati sull'articolo 2 — costituisce il filo conduttore di una dialettica politica tesa e difficile. Il gesto della DC, che ha rovesciato le proprie posizioni in modo tale da rendere possibile la confluenza dei voti missini, ha reso senza dubbio più ardui i rapporti politici, più problematiche le intese. Nella giornata di domani, lunedì, dovrebbero aver luogo contatti tra i partiti; e nella mattinata di martedì la discussione sull'aborto tornerà — così come vuole il calendario parlamentare — nell'aula di Montecitorio. E' già stato detto e ripetuto che dal punto di vista della tecnica legislativa, ogni soluzione sarebbe ancora possibile; ma per giungere a un tale risultato, occorrerebbe un reale ripensamento da parte della DC, una correzione tangibile di quella scelta che si è espressa nel voluttuoso della scorsa settimana.

PREVISTE PER OGGI E DOMANI NUOVE RIUNIONI INTERMINISTERIALI

Il governo va all'incontro con i sindacati tra serie incertezze e confuse polemiche

Si insiste nella pretesa di mettere in discussione i contratti e la scala mobile - Le richieste della Federazione CGIL-CISL-UIL - Severe critiche sulla stampa all'operato del ministro Colombo

ROMA, 4 aprile. Domani o dopodomani i ministri torneranno a riunirsi per preparare l'incontro con i sindacati che avrà luogo mercoledì. Si discuterà ancora della risposta da dare alla Federazione CGIL-CISL-UIL, che ha chiesto una « sostanziale modifica » dei recenti provvedimenti fiscali e creditizi.

Conclusa la Conferenza nazionale dell'Associazione « Amici dell'Unità »

Dopo due giorni di intenso e proficuo dibattito, si è conclusa ieri a Roma la Conferenza nazionale dell'Associazione « Amici dell'Unità ». I mille delegati presenti hanno riconfermato l'impegno ad operare per l'estensione e il rafforzamento della stampa comunista — il quotidiano, il settimanale Rinascita e gli altri organi del partito — e per la riforma democratica dell'informazione.

Domani giornata di lotta dei metalmeccanici per i contratti

Metalmeccanici, edili e chimici delle aziende private hanno deciso una intensificazione della lotta per sollecitare le trattative e per i rinnovi contrattuali. I metalmeccanici effettueranno domani una giornata di lotta con un massimo di quattro ore di sciopero e il blocco delle portinerie e delle merci. Il punto sull'andamento delle trattative e gli obiettivi della giornata di lotta saranno illustrati oggi dalla FLM a Roma, nel corso di una conferenza stampa. Le parti torneranno ad incontrarsi nei prossimi giorni.

In visita ufficiale a Roma il presidente egiziano

Il «lusso» che Sadat non può permettersi

Il Presidente egiziano Sadat giunge oggi a Roma a parte certi aspetti minori come la firma di un accordo sulla navigazione marittima, già parlati al Cairo, ed altri maggiori, ma di carattere generale da rischiare di « sgranarsi » (la richiesta di una « maggiore comprensione da parte dell'Italia nei confronti della causa araba » per esempio, o la partecipazione dell'Italia alle garanzie politiche internazionali ad un eventuale accordo « globale » sul Medio Oriente), la visita ha uno scopo (ufficiale) chiaro e preciso. Lo stesso Presidente lo ha illustrato, di recente, in una lunga intervista chiesta all'Italia capitali, assistenza tecnologica e perfino forniture militari. Sembra semplice, ma non lo è. Vediamo di dare un'occhiata ai precedenti il potere alla fine del 1970, dopo la morte di Nasser, di cui era unico rice e quindi successore designato dalla Costituzione. Sadat ha impresso alla linea politica egiziana, sia sul piano interno, sia, e ancor più, su quello internazionale, una svolta dappiura cauta e prudente, ad ampio raggio, poi sempre più rapida e « stretta ».

La polemica, e anche molto scettici, sono i socialisti e i repubblicani. Il vice segretario del PSI, Mosca, ha sottolineato che la svolta negativa nell'iter parlamentare della legge sull'aborto è avvenuta « in un momento particolarmente difficile nei rapporti tra i partiti, anche in relazione alle diversità di valutazione sui modi scelti dal governo per fronteggiare una crisi di fiducia, crisi economica e sociale che abbia conosciuto il Paese ». Da tutti questi elementi, e dall'arroganza con cui ha concluso l'espontaneo socialista, « nasce un serio pessimismo nei confronti del quadro politico ».

SEGUE IN SECONDA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Arminio Savioli